

Urbino

Concerto a Palazzo

Giovedì 4 luglio alle ore 20:30 nella solenne cornice del cortile d'onore di Palazzo Ducale l'associazione culturale 'Arte a Corte' organizza un interessante concerto. La coppia di musicisti "A Duo", composta da Mario Totaro al pianoforte e Irene Placci Califano alla chitarra, si esibirà in un concerto solo all'apparenza di musica da camera. La performance sarà intitolata 'Orizzonti per aprirsi all'ascolto' e prevede un programma che, a partire da musiche di Beethoven e

Brahms, spazierà progressivamente verso l'improvvisazione, dando modo al pubblico di aprirsi appunto all'ascolto della musica senza gli schemi di brani preconfezionati. Ingresso gratuito per i possessori del biglietto annuale, normali tariffe d'ingresso per gli altri. L'associazione, sempre in collaborazione con la Galleria Nazionale, ha già proposto un primo concerto giovedì 27 giugno in cui si sono esibiti cantanti lirici statunitensi.
(Silvia Bernardi)



SS. Trinità

Festa a Pietralata

Dopo alcuni anni di inagibilità, finalmente, grazie alla dedizione e all'impegno di Franco e Andrea Fantoni, sono state restaurate la chiesa e la canonica del Castello di Pietralata risalente all'XI secolo (già comune autonomo poi estinto per il quasi totale esodo della popolazione) ora in comune di Acqualagna. Domenica 16 giugno, è stata festeggiata la SS Trinità. La santa messa è stata officiata dal parroco del Pelingo don Luigi Carciani con la collaborazione

della sempre disponibile Suor Dorotea; è seguita la processione attraverso i sentieri di montagna con la partecipazione di tantissimi fedeli tornati nel luogo di origine da tante località per onorare il grande Mistero: "il Padre e il Figlio assieme allo Spirito Santo". Dopo la funzione religiosa, molto intensa e toccante, è stato consumato un sobrio pranzo casereccio e tutti si sono intrattenuti per guardare quadri e foto catalogate da diversi anni da Bruno Olivi.

Urbino

DI ANTONIO DI STEFANO

Don Umberto Brambati, un altro sacerdote di Urbino ci ha lasciato all'età di 86 anni. Non era urbinato, ma un lombardo di Codogno, un grosso paese del Lodigiano. È diventato urbinato DOC ben presto per meriti conquistati sul campo, a cominciare dall'uso del dialetto e per essersi subito occupato dell'educazione dei giovani nei campi scuola estivi della diocesi nelle parrocchie della città e in particolare all'Annunziata e poi anche nelle scuole cittadine. Era giunto a Urbino col permesso dell'allora arcivescovo Anacleto Gazzaniga, già parroco di Gorgonzola, alla fine degli anni Cinquanta per completare il suo cammino da sacerdote. Oggi quei giovani hanno dai 40 ai 60 anni e forse non si sono accorti che don Umberto ha svolto o almeno favorito senza troppo rumore, una piccola rivoluzione rispetto alla tradizione un po' dimessa e di routine nella mentalità e nella tradizione della Chiesa urbinata.

Incarichi. Nominato nel 1988 parroco di Colbordolo e co-parroco del Gallo, ha fatto fronte a molti altri impegni tra cui responsabile diocesano dei giovani dell'Azione Cattolica, amministratore del Seminario diocesano e infine anche rettore. Nel 1997 divenne parroco dell'Annunziata e, dal 2012, parroco di Pallino e del Sacro Cuore di Ca' Staccolo. Ha ricoperto il ruolo di membro di molte istituzioni a livello Diocesano. Aveva un atteggiamento semplice e popolare privo di superiorità, di preziosismi, ma nello stesso tempo, un modo di fare spesso rude o perentorio e - rispetto al carattere di noi urbinati - una notevole capacità pratica.

Giovani. Il suo capolavoro come organizzatore, è stato quello di curare con precisione e competenza l'evento collaterale alla GMG - giornate Mondiali della Gioventù - del 2007, cioè l'incontro nazionale dei giovani a Loreto, nell'ambito dell'Agorà dei gio-

Don Umberto Brambati

La sua origine lombarda si è concretizzata in una lunga serie di iniziative nei confronti dei giovani e delle famiglie



ACEPUDIPIT AUT ET QUIDITI AUDIGEN DITIBUS ALIT, SI SUM NATUR? QUIANDEM IPSANIM



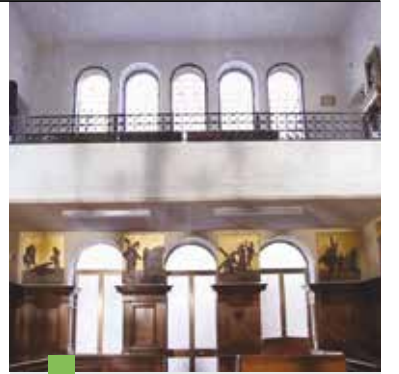
vani italiani. Don Umberto allora fu incaricato dall'arcivescovo ad accogliere a Urbino, i giovani delle diocesi piemontesi trovando loro alloggio in città, organizzando

un grande incontro alla fortezza dell'Albornoz, tutta una serie di iniziative e in particolare un pomeriggio intero dei giovani di Torino col loro vescovo-cardinale, al palazzo dei Principi a Carpegna, la Messa e un ricevimento serale al convento di Montefiorentino. Un'altra iniziativa, questa del tutto personale, firmata "don Umberto" e da lui iniziata con un gruppo di alunni delle scuole di Urbino, dopo 40 anni continua tuttora, anno dopo anno e in modo ufficiale per tutta la città e la diocesi, è il pellegrinaggio a piedi da Urbino al Pelingo.

Pellegrinaggio. Quest'anno purtroppo, per la prima volta, si è

svolto in sua assenza per la malattia che l'ha portato alla morte. Un uomo così attivo, preparato e dinamico non può essere esente dai tipici atteggiamenti di chi si preoccupa che ogni iniziativa vada a buon fine: inquietudine fino all'intolleranza se non fila tutto come previsto, timore che giunga alla diffidenza verso chi esagera con le critiche. Ma quelli di noi che hanno collaborato con don Umberto o comunque hanno potuto avvicinarlo, dargli una mano per realizzare le iniziative, o anche solo per parteciparvi, lo ricorderanno come instancabile e generoso "operaio" della vigna del Signore e continueranno a volerli bene.

Con dispiacere quest'anno per la prima volta non ha potuto partecipare alla Urbino-Pelingo



Clarisse

Spiritualità monastica

Sabato 13 luglio 2019 ore 16 al monastero delle Clarisse si terrà un incontro ecumenico cui tutti sono invitati a partecipare. Padre Luca Gabrielli e Jane Templeman parleranno sul tema: «Cattolici ed Anglicani a confronto su "La preghiera nella spiritualità cristiana"». Suor Carla, clarissa, darà poi la sua testimonianza su "La preghiera contemplativa francescana". A seguire ci sarà la possibilità di confrontarsi. L'incontro si concluderà alle 18 con i Vespri.

Palazzo Ducale

DI GIOVANNI VOLPONI

Mostra Scultura Aurea



La commistione tra arti maggiori e minori è tema fondativo della mostra Scultura Aurea, aperta nelle sale a pianterreno di Palazzo Ducale fino all'8 settembre. L'allestimento, fatto di contrasti tra le sale buie e i piccoli gioielli lucenti, esplora le potenzialità concettuali e espressive di questa commistione coinvolgendo l'architettura di Palazzo Ducale tramite allestimenti scenici virtuali. Proiezioni interattive raccontano la dimensione immaginifica degli artisti, quasi tutti scultori anche di grandi dimensioni che però si sono cimentati, magari in rarissime occasioni, con la minuzia del piccolo gioiello, dalla spilla all'orecchino. Il gioiello d'artista tra XX e XXI secolo non è certo un tema noioso: più di 140 pezzi, realizzati da 46 artisti internazionali, sono esposti nella Galleria a cura di Paola Stroppiana, focalizzando l'attenzione iniziando dalle

Marche: la regione è riconosciuta come un distretto di livello internazionale per competenze e diffusione di scuole e modelli. Alcuni nomi presenti: Valeriano Trubbiani, Eliseo Mattiacci, Arnaldo Pomodoro e Gio' Pomodoro, Gino Severini, Giuseppe Capogrossi, Umberto Mastroianni, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Niki de Saint Phalle, Salvador Dalí, George Braque, Pablo Picasso, Igor Mitoraj. Visitando la mostra pare di prenotarsi la propria 'colazione da Tiffany': ovviamente si può godere della bellezza di ogni gioiello ma non si può comprarne nessuno. Loro, le pietre preziose, i metalli, le tecniche di fusione o cesellatura trasferiscono nel gioiello la poetica della ricerca artistica degli autori. Soprattutto la mostra è una gioia per lo sguardo: è obbligatorio avvicinarsi e scoprire la minuzia, stupirsi dell'ombra, dell'intreccio e del dettaglio.

Urbino

DI MASSIMO VOLPONI (5)

Etimologia personalizzata

Dimmi come ti chiami e ti dirò chi sei: non è sempre così, indubbiamente, ciò è più vero per il cognome, che indica una caratteristica familiare; il nome è piuttosto una speranza, un invito ad essere come il significato vuole augurare: guerriero, buono, nobile, virile, istruito, ecc, come abbiamo visto nelle precedenti puntate. Vediamo cosa ci dicono i successivi nomi: EDGARDO (inglese): lancia di

difesa; EDOARDO (ingl.): sovrintendente la proprietà; EDVIGE (tedesco): ricca, fortunata; EGIDIO (greco): figlio di Egeo; EGISTO (greco): allevato dalle capre; EGLE (greco): splendore; ELDA (germanico): battaglia; ELENA (greco): rilucente; ELEONORA (greco): donna pia; ELIA (ebraico): Jawè è il vero Dio;

ELIGIO (latino): eletto ELIO (greco): sole; ELISABETTA (ebraico): Dio è perfezione; ELVIO (latino): giallo; ELVIRA (TEDESCO): forestiera; EMANUELE (ebraico): Dio è con noi; EMILIO (latino): emulo; EMMA (germanico): grande; ENEA (greco): che incute paura; ENRICA (tedesco): potente in patria.